

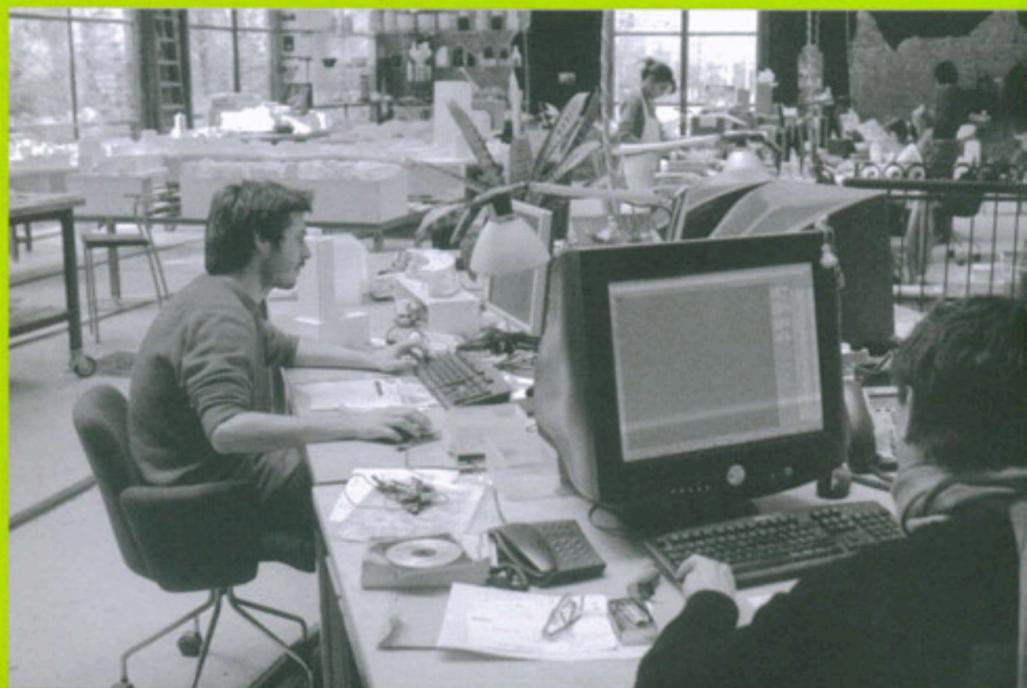


**NumeroZero**

**LA FABBRICA DEL VAPORE**

- 4 **Il progetto Fabbrica del Vapore**
- 7 Accademia del gioco dimenticato
- 8 AIACE
- 9 Ariella Vidach – AiEP
- 10 Il Consorzio Careof – Viafarini
- 11 DOCVA
- 12 Il Fischio
- 13 Laboratorio DAGAD
- ✕
- 16 MacchinazioniTeatrali
- 17 Mascherenere
- 18 Neon>fdv
- 19 OneOff
- 20 Polifemo
- 21 Process 4
- 22 Ram
- 23 Scuola Holden
- 24 Show Biz
- 25 Studio Azzurro

✕



# Dai binari al wireless, al centro della scena contemporanea di Milano



## IL PROGETTO FABBRICA DEL VAPORE

nasce dalla precisa esigenza di dare vita nella città di Milano a un centro di produzione culturale giovanile. Viene individuata la grande area industriale dismessa tra le vie Procaccini, Messina e Nono, ex sede dell'azienda Carminati e Toselli che fino al 1936 aveva prodotto locomotive e vetture tranviarie.

Le finalità dell'Amministrazione sono quelle di rendere La Fabbrica del Vapore un luogo dove i giovani possano essere sia protagonisti che fruitori delle attività e degli eventi; uno spazio aperto alle nuove proposte e in collegamento con le realtà più vitali della città e della scena internazionale, un polo di riferimento dove poter coniugare cultura e produzione. Nel 2000 vengono avviati i lavori di ristrutturazione dei vari immobili e, sulla base di un bando pubblico, si selezionano i progetti relativi alle diverse attività creative che coinvolgono direttamente i giovani.

## TRA IL 2002 E IL 2004

i primi laboratori cominciano, pur in presenza dei cantieri, a insediarsi e ad avviare le loro attività. Alla fine del 2007 si concludono i lavori di ristrutturazione degli edifici in via Messina, della palazzina Liberty e della reception. A questo punto, dopo i tempi per i dovuti e necessari collaudi, tutti i laboratori prendono possesso delle collocazioni loro assegnate. Nel grande spazio tra gli edifici trova sede provvisoria il Teatro Ciak, una delle realtà più vivaci della città e storica fucina di talenti giovanili nel mondo dello spettacolo.

Nella prima metà del 2008 partiranno i lavori di sistemazione del grande edificio chiamato la "Cattedrale", dove verrà realizzato uno spazio polivalente destinato allo spettacolo; le opere avranno una durata di circa due anni.

Gli edifici a nord della Cattedrale, dove è prevista la realizzazione di sale prova per la musica, di uno spazio espositivo, bookshop e punti di ristoro, verranno ristrutturati entro il 2010, per una superficie complessiva di circa 5.000 metri quadri.

Al secondo piano della palazzina Liberty verrà ricavato un residence per giovani artisti, che potranno essere ospitati per il periodo di tempo necessario a sviluppare il loro lavoro.

Per la gestione dell'intero centro l'Amministrazione intende dare vita a una Fondazione che operi in stretta relazione con il tessuto culturale ed economico della città e in connessione attiva con il circuito internazionale.



# Superficie in m<sup>2</sup>

- | Totale > 30.000
- | Lorda dei pavimenti > 14.000
  - Laboratori > 7.000
  - La "Cattedrale" > 2.000
  - Attività espositive > 2.000
  - Attività complementari e ristorazione > 3.000
- | Piazzale interno > 12.000

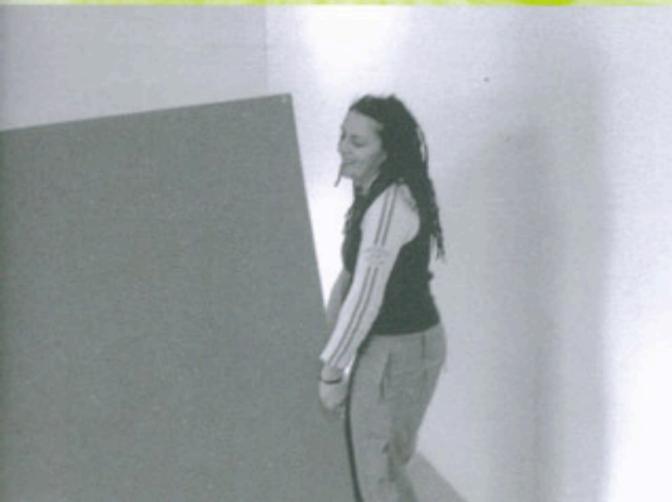


◀ Macchinazioni Teatrali  
OneOff  
Ram

VIA LUIGI NONO



VIA PROCACCINI



## FDVLAB

Associazione Laboratori  
Fabbrica del Vapore

L'associazione FDVLAB nasce nel 2001 dall'interazione di tredici diversi enti che operano nel campo della promozione della cultura e dell'arte contemporanea in ogni sua forma. Obiettivo primario di questa associazione non profit è trasformare La Fabbrica del Vapore in un grande laboratorio di idee ed esperienze creative nel campo delle arti visive e performative, design, architettura, moda, fotografia, nuove tecnologie e altre culture.

I laboratori vincitori del concorso internazionale indetto dal Comune di Milano si impegnano a organizzare mostre, concorsi e ricerche legati all'arte contemporanea nelle sue diverse declinazioni, oltre a spettacoli di teatro e danza, concerti, seminari, workshop e stage di formazione.

Attraverso la ricerca e l'attività sperimentale dei laboratori, La Fabbrica del Vapore si configura sempre più come uno spazio aperto e attivo, volto allo sviluppo e all'esplorazione di nuovi linguaggi, nuovi saperi e nuove tecnologie. In tal senso l'associazione si compone di soggetti pronti a mettere a disposizione di studenti e operatori del settore competenza e professionalità, così da creare un nesso reale tra i processi di produzione culturale e la capacità di innovazione rappresentata, in prima istanza, proprio dalle nuove generazioni. Profondamente radicata nella città, FDVLAB è connessa e interagisce con il mondo. Dal 2007 è tra gli "amici" di Trans Europe Halles, un network internazionale composto da oltre 45 centri culturali indipendenti appartenenti a 25 stati europei.

**Associazione Laboratori Fabbrica del Vapore**

tel. +39 392 9965 885 fax +39 02 342 290

segreteria@fdvlab.org www.fdvlab.org

via Procaccini 4 + via Luigi Nono 7 – 20154 Milano



## Design e architettura

Ricerca di Idee per innovare /  
File digitale per sperimentare /  
Divulgazione e Formazione  
per coinvolgere



“La gestione elettronica dell’informazione da computer dotati di software 3D ha cambiato il mondo del design e dell’architettura. Sembra passata una vita da quando persone come me passavano il loro tempo a tentare di ridurre al minimo gli sbagli ed assicurarsi che tutti i componenti di un prodotto combaciassero. Ma di fatto, sono trascorsi solo pochi anni da quando l’informazione faticosamente trasferita sulla carta, passava da una scrivania all’altra, da un tavolo di disegno all’altro, e da qui al laboratorio e dal laboratorio alla fabbrica.

Pochi anni e abbiamo fatto i primi passi in un nuovo incredibile mondo, dove informazioni dettagliatissime vengono assemblate dal computer, dove coordinate matematiche vengono elaborate e usate per costruire oggetti utilizzando macchinari a controllo numerico. La prototipazione rapida e la produzione digitale sono tra noi. Prototipi creati in ambienti virtuali e pezzi veri senza utensili, fatti da coordinate digitali, invisibili, che consentono di mettere il materiale esattamente dove vogliamo che vada.

L’avvento di questa tecnologia elettronica che ha cambiato il modo di lavorare dei progettisti, ha cambiato anche la natura dell’artigiano e dei tecnici che ci aiutano a fare il nostro lavoro. Ha creato una classe di artigiani elettronici.

Mi è sembrato quasi scontato, nel 2003 quando ho avuto il primo mailing-shot da OneOff, che un gruppo di artigiani elettronici fosse finalmente arrivato a Milano, la capitale mondiale del design, dove centinaia di studi professionali, che collaborano con industrie di tutto il mondo, avevano, fino ad allora, fatto a meno di questo tipo di servizio. Una delle fasi cruciali dello sviluppo di un progetto è la presentazione delle idee. Un disegno vale mille parole si diceva: oggi possiamo ben dire che un modello vale mille disegni. Chiunque può

comprendere un modello: la scala, le forme, la sensazione, l’intenzione. Un modello non è soggetto a interpretazione. La realtà è diretta, l’intenzione palese. Questo collegamento diretto tra pensiero, schizzo, modello virtuale computerizzato e modello reale è straordinario.

OneOff aiuta a creare un filo diretto tra il progetto, il modello e la realtà industriale, un perno mediante il quale siamo in grado di verificare l’efficacia dell’informazione elettronica che utilizziamo per gestire l’intero processo industriale.”

*George J. Sowden, designer (Milano)* ✖



Workshop con i designer nell’atelier OneOff. Foto OneOff



Mostra di ricerca “Model Ideas”. Foto Vautrin/Delvigne



# OneOff

